



OSPITI E UGOLE A sinistra, le pallavoliste della Scavolini con Francesca Mari testimonial dell'Avis. A destra la band «Ping pong»



MARATONA STASERA ALL'ASTRA SI CHIUDE LA MANIFESTAZIONE DEI RECORD

Tutti con la musica nel sangue

Cento donazioni all'Avis in 5 giorni. Finale con la Reginetta

ANCHE Francesca Mari e le pallavoliste della Scavolini al Titanus Festival, ideato dal direttore artistico Luca Veneziano. La Mari, testimonial Avis insieme al presidente dell'Avis comunale Vittorio Gemmellaro, hanno annunciato il record di donazioni di sangue, arrivate ad un centinaio nell'arco dei 5 giorni del festival. Un altro record è stato stabilito all'interno della maratona canora autorizzata dalla Guinness World Records: la band pesarese dei Ping Pong composta da Maurizio Palazzi, Adriano Kurko, Alessandro Maria Binetti, Omar Giacomini e Roberta Vagnini, ha suonato per oltre 9 ore, dalle 3.45 alle 13. Il pomeriggio è stato appannaggio delle band provenienti da tutta Italia; in rappresentanza della provincia di Venezia si sono esibiti gli Steel Toe Cap, mentre da Prato la band dei Seymore. A seguire le Birre rosse, Omar Muratore, Maura Gaudenzi, Carla Roberto, Rossana Roffo, Alex Bigelli, Nadia Bellelli Ensemble con Danilo Battistoni, Sabrina Di Bartolomeo, Cristina

Crescini, Laura Pisciotto, e poi ancora Lucy's Company, Andrea Marinoni ed una rappresentanza della provincia di Ragusa coordinata da Mirella La Cognata e Silvia Crimi.

ALLE ORE 21 lo staff di Ant che ha promosso le attività di assistenza domiciliare gratuita attraverso Thomas Nobili, presidente Ant giovani. Il gruppo Ant si è esibito nel brano «Si può dare di più», riarrangiato da Davide Di Gregorio e reinterpretato dalle band più rappresentative del pesarese. Dopo il video ufficiale «La forza delle formiche» con l'attore bolognese Vito, spazio alla musica con i giovani talenti della scuola di canto Pianeta Musica seguiti da «Rimmel» una band tutta al femminile. Applausi anche per l'«arte varia» di Davide Furlini che ha presentato un tributo a Michael Jackson. Molto gradite anche le esibizioni dei campioni europei di pattinaggio artistico Marco Bisciari e Rebecca Balducci. In notturna, le band Four Sea-

son, La bottega del rumore nobile, Istra, Echotime, Marco Rossi, la palermitana Anna Albano, il siracusano Alessandro Spina, Antonio Fiumefreddo, Marco Giarrizzo e Alessandra Formica di Enna.

OGGI gran finale con le esibizioni di Davide Genghini, Marco Babini, Antonio Bonafede, Marzia Paolini e Giulia Nicolini con un tributo a Giancarlo Conte, Arianna Giusa ed ancora il foggiano Giulio Petrucci, Davide Pardini di Massa Carrara, il trio veneziano Chiara Maccatrozzo con Mattia Favaro e Maria Chiara Guzzo, la padovana Alice Sabbadin e la romana Cristina Casella. Da Formia Sara Speciale ed a seguire la modenese Barbara Barbieri, Marianna Marchi ed altri ancora. Dalle ore 16 alle 19, con diretta su Radio Fano, finale della 53ª edizione del Festival Reginetta della Canzone & Prince on Stage con tanti ospiti provenienti dai talent show di Rai e Mediaset tra i quali «Ti lascio una canzone», «lo canto» e «Italia's got talent».

STASERA SI ALZA IL SIPARIO

«Giulietta e Romeo» al teatro Rossini per l'avvio del Gad

SI RIALZA il sipario sul Gad, il festival nazionale d'arte drammatica giunto quest'anno alla 63ª edizione. E lo fa con la rappresentazione, fuori concorso, dell'opera «Giulietta, Romeo ed i motivi dell'amore» (stasera alle 21 al Teatro Rossini, infotel. 0721.64311), tratta dalla tragedia di William Shakespeare, adattata dal regista Andrea Castelletti. Lo spettacolo compendia brani musicali di compositori come Rota, Bellini, Tchaikovsky, Berlioz, Prokofiev, Gounod che si sono ispirati alla storia dei due giovani amanti veronesi, arrangiati dall'orchestra Harmonie di Verona diretta dal maestro Renato Perrotta (22 elementi tra legni, ottoni e percussioni). In certi momenti l'orchestra, sistemata sul palcoscenico, diventa un sottofondo d'ombre in controluce, mentre sullo schermo sono proiettate frasi shakespeariane.

La vicenda, che paradossalmente prende le mosse dall'epilogo per compiere un cammino in senso inverso, vede i due innamorati (unici, ma bravissimi attori, con tanta freschezza giovanile e grazia) colti da un immaginario risveglio post mortem, in un luogo non definito; essi si meravigliano di ritrovarsi accanto, ma, poi, affiorando a poco a poco i nomi delle loro famiglie, riescono a ricostruire il loro passato. I ricordi degli eventi più significativi (il salone da ballo di casa Capuleti, il giardino con il balcone, il convento di Fra Lorenzo, una piazza della città, la camera di Giulietta, il sepolcro) gradualmente si sveleranno e saranno rivissuti dai protagonisti che faranno proprio l'originale frasario dell'opera, accompagnato dalle sublimi note musicali. L'interpretazione della rinnovata commedia è affidata all'accreditata Compagnia «Teatro Impiria» di Verona che debutta al Rossini.